

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1612 del 26/03/2026
Oggetto	Procedimento MO25A020 - Azienda Agricola Santunione Roberto - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata mediante pozzo ad uso irrigazione agricola in comune di Vignola (MO). Regolamento Regionale n. 41/2001, art. 5, 6 e 36
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1659 del 24/03/2026
Struttura adottante	Area Demanio Idrico
Dirigente adottante	LORENZO MARCHESINI

Questo giorno ventisei MARZO 2026 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Demanio Idrico, LORENZO MARCHESINI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA DEMANIO IDRICO

---

**OGGETTO:** Procedimento MO25A020 - Azienda Agricola Santunione Roberto - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata mediante pozzo ad uso irrigazione agricola in comune di Vignola (MO). Regolamento Regionale n. 41/2001, art. 5, 6 e 36

### La Dirigente

#### Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti);
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e ss. mm. ii. (Testo unico ambientale);
- il Decreto Legislativo n. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- la Legge Regionale 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali);
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 2 /2015, in particolare l'art.8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- la Legge Regionale 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la Direttiva europea 2000/60/CE ("Water Frame Directive");
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche)
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna nn. 787/2014, 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.D.G. Arpae n. 151/2025 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta

Regionale”;

- la D.G.R. n. 31/2026, con la quale è stato approvato l’assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. Arpae n. 151/2025;
- la D.D.G. Arpae n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell’assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell’Assetto organizzativo generale e analitico dell’Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 - Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 7/2026 con cui sono stati, da ultimo, approvati l’assetto organizzativo analitico ed il Manuale organizzativo di Arpae Emilia- Romagna;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all’Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all’assegnazione all’Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Demanio idrico;
- la D.D.G. Arpae n. 3/2026 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 che include la Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- la D.D.G. Arpae n. 26/2026 “Direzione Generale. Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli”;

**Premesso che:**

- il sig. Santunione Roberto (c.f.: SNTRRT63B12F257J), titolare dell’omonima azienda agricola individuale con sede in Vignola, con protocollo n. PG/2025/73753 in data 17/04/2025, ha presentato domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, tramite la perforazione di un pozzo in un terreno di proprietà della ditta richiedente, censito al foglio 15 mappale 343 NCT del Comune di Vignola, località Casella, per uso irrigazione agricola con una portata massima d’esercizio di 3,5 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile pari a 1.500 mc/anno;

**Considerato** che le caratteristiche della derivazione indicate nella domanda hanno ricondotto l’iter istruttorio alla procedura semplificata, di cui agli art. 5, 6 e 36 del R.R. n. 41/2001;

**Richiamata integralmente** la determinazione n. DET-AMB-2025-2945 del 21/05/2025, con la quale è stata rilasciata alla ditta l’autorizzazione alla perforazione del nuovo Pozzo previo espletamento di istruttoria tecnico-ambientale ai sensi dell’art. 16 del Regolamento Regionale 41/2001, finalizzata al successivo rilascio della concessione ai sensi del Titolo II del medesimo Regolamento;

**Acquisita** con prot. PG/2025/217201 del 09/12/2025 la comunicazione di fine lavori dalla quale si evince che il pozzo è stato realizzato in accordo con le prescrizioni impartite;

**Dato atto** che l’Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po:

- predisporre i Piani di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po per il raggiungimento e mantenimento del bilancio idrico nel territorio di sua competenza, di cui l’ultimo in vigore è stato approvato con delibera n. 4/2021;
- ha introdotto un’apposita metodologia cosiddetta ERA (Esclusione/Repulsione /Attrazione) per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1195/2016 con la quale si dispone che il parere di cui all’art. 7

R.D. 1775/33 si ritiene assolto con l'applicazione del suddetto metodo ERA;

**Accertato** che in seguito alla valutazione della derivazione in base al suddetto "metodo ERA", essa risulta rientrare nella matrice "stato A" (Attrazione), pertanto l'utenza richiesta è compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

**Preso atto** che ai sensi della DGR 1060/2023, al fine del contenimento dei prelievi e della riduzione della pressioni in essere sui corpi idrici, il quantitativo massimo del prelievo richiesto, pari a 1.500 mc/anno è congruente con il fabbisogno per l'utilizzo dichiarato;

**Dato atto** che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e che in data 16/03/2026 è stata acquisita la comunicazione attestante l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti della ditta richiedente sottoposti a verifica;

**Verificato** che ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione d'uso della richiesta concessione rientra nella tipologia dell'uso "irrigazione agricola" di cui alla lettera a) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i. così come modificato ed integrato dalle DGR n. 65/2015 e n. 1792/2016 e che, in ragione del quantitativo massimo prelevabile, l'importo del canone annuo applicabile per la concessione in esame corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

**Verificato** altresì che il richiedente ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;
- in data 13/02/2026 la somma di **€ 14,55** a titolo di canone previsto per l'anno in corso ed **€ 250,00** a titolo di deposito cauzionale;

**Ritenuto** che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la concessione possa essere assentita fino al **31/12/2030** nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

**1) di assentire** al sig. Santunione Roberto (c.f.: SNTRRT63B12F257J), titolare dell'omonima azienda agricola individuale con sede in Vignola (MO), la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice **MO25A0020**, come di seguito descritta:

L'opera di presa è costituita da un pozzo ubicato in Vignola, località Casella, su terreno di proprietà del richiedente;

- coordinate catastali: foglio **15** mappale **343** del N.C.T.;
- coordinate geografiche U.T.M.\* R.E.R.: **X = 661.098 Y = 928.094**

#### **Dati tecnici del pozzo**

- colonna in cemento del diametro interno  $\varnothing = 1.000$  mm;
- profondità m 20,0 dal piano campagna;
- elettropompa sommersa avente una portata nominale massima di 2,34 l/s e una potenza di kW 2,2.
- avampozzo in cemento del diametro interno di 1.000 mm e altezza fuori terra di 1.000 mm, chiuso con coperchio in cemento, il tutto collocato all'interno di una piccola casetta prefabbricata.

- volume d'acqua massimo prelevabile pari a mc/annui **1.500**;
- portata nominale massima d'esercizio del pozzo **3,5** litri/s;

L'acqua pubblica sotterranea può essere utilizzata esclusivamente per uso "irrigazione agricola" con metodo a pioggia di un podere di 0,35 ettari circa coltivato a meleto.

**2) di stabilire** la scadenza della concessione al **31/12/2030**;

**3) di dare atto** che in data 16/02/2026 il concessionario ha sottoscritto per accettazione il disciplinare di concessione assunto agli atti con prot. n. PG/2026/29124 del 16/02/2026;

**4) di dare atto** che il suddetto disciplinare è stato adottato antecedentemente alla DDG Arpae n. 31/2026 relativa alla istituzione dell'Area Demanio Idrico di Arpae e che pertanto il medesimo si intende adottato da quest'ultima e non dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena come indicato nella sua intestazione;

**5) di dare atto** che l'importo del canone previsto per l'anno 2026 è pari a € 14,55.

**6) di dare atto** che il deposito cauzionale è stato costituito nella misura di € 250,00.

**7) di dare atto** che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 d.lgs. 159/2011;

**8) di notificare** il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;

**9) di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

**10) di provvedere** alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;

**11) di dare atto** che il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

**12) di dare atto** che il Responsabile del procedimento è il Dr. Lorenzo Marchesini titolare di incarico di funzione polo specialistico demanio acque sede di Modena e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

**13) di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

Per La Dirigente  
Area Demanio idrico  
*Donatella Eleonora Bandoli*  
*L'incaricato di Funzione Polo Specialistico Acque*  
*Modena*  
*Dr. Lorenzo Marchesini*  
**ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE**

**ARPAE**  
**Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Modena**  
**Unità Demanio Idrico**  
**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea richiesta dal sig. Santunione Roberto (C.F. SNTRRT63B12F257J) titolare dell'omonima impresa agricola individuale con sede in Vignola (MO) - Codice procedimento: **MO25A0020**

**ART. 1 – QUANTITATIVO DEL PRELIEVO**

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima d'esercizio del pozzo **3,5 litri/s**;
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **1.500 mc/anno**.

**ART. 2 – DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA**

L'acqua pubblica sotterranea può essere utilizzata esclusivamente per uso "irrigazione agricola" con metodo a pioggia di un podere di 0,35 ettari circa coltivato a meleto.

**ART. 3 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE**

L'opera di presa è costituita da un pozzo ubicato in Vignola, località Casella, su terreno di proprietà;

- coordinate catastali: foglio **15** mappale **343** del N.C.T.;
- coordinate geografiche U.T.M.\* R.E.R.: **X = 661.098 Y = 928.094**

**Dati tecnici del pozzo**

- colonna in cemento del diametro interno  $\varnothing = 1.000$  mm;
- profondità m 20,0 dal piano campagna;
- portata nominale massima 2,34 l/s;
- elettropompa sommersa avente una portata nominale massima di 2,34 l/s e una potenza di kW 2,2.
- avampozzo in cemento del diametro interno di 1.000 mm e altezza fuori terra di 1.000 mm, chiuso con coperchio in cemento, il tutto collocato all'interno di una piccola casetta prefabbricata.

**ART. 4 – DURATA DELLA CONCESSIONE**

**4.1** La concessione è assentita fino al **31/12/2030** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

**4.2** Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

## **ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE**

**5.1** Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

**5.2** Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 6 del presente disciplinare.

## **ART. 6 – CANONE DELLA CONCESSIONE**

**6.1 Il canone dovuto alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2026 ammonta complessivamente a €. 14,55, da versare prima del ritiro del presente provvedimento.**

**6.2** Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

**6.3** Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

**6.4** La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

**6.5** Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

## **ART. 7 – DEPOSITO CAUZIONALE**

**7.1** L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, da versare prima dell'adozione del provvedimento di concessione è pari ad **€ 250,00.**

**7.2** Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

## **ART. 8 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE**

### **8.1 Cartello identificativo**

Il concessionario è obbligato ad esporre, mediante idonea cartellonistica sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione. Il suddetto codice verrà fornito unitamente alla Determinazione di concessione, dovrà essere riprodotto su adeguato supporto a cura e spese del concessionario e dovrà rimanere in loco per tutta la durata di validità della concessione medesima.

### **8.2 Dispositivo di misurazione**

Ai sensi delle DGR n. 1195/2016 e n. 2254/2016 (3.2 "Auto-Approvvigionamento") sono esonerati sia dalla misurazione che dalla stima i prelievi/utilizzazioni di cui all'art. 36, comma 1 del R.R. n. 41/2001".

### **8.3 Variazioni**

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere

preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzare. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o al cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

#### **8.4 Stato delle opere**

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per lo scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

#### **8.5 Sospensioni del prelievo**

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

#### **8.6 Cessazione dell'utenza** (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

#### **8.7 Sub-concessione**

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

### **ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI**

**9.1** La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al **2027**, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

**9.2** Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

### **ART. 10 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Data

Firma per accettazione

---

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**